

DELIBERAZIONE 30 settembre 2013, n. 790

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e GSE per favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto che il decreto legislativo del 3 marzo 2011, n. 28, di attuazione della direttiva 2009/28/CE, che definisce le modalità di incentivazione delle rinnovabili elettriche, delle rinnovabili termiche e di una serie di interventi di efficientamento energetico;

Visto i due decreti del 28 dicembre 2012 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che hanno dato attuazione a quanto disposto dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, relativamente allo schema dei certificati bianchi e all'incentivazione dei piccoli interventi di efficientamento energetico e delle fonti rinnovabili termiche;

Visto il Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili (PAN), previsto dall'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, presentato dall'Italia alla Commissione UE, che ha fissato al 17% dei consumi finali lordi l'obiettivo della quota nazionale di energia da fonti rinnovabili consumata nei settori dei trasporti, dell'elettricità e del riscaldamento e raffreddamento nel 2020, e in circa 22 Mtep il risparmio in termini di efficienza energetica;

Visto il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015 di cui alla risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011, per la parte relativa alle politiche in materia ambientale relativamente alla promozione della green economy;

Vista l'Informativa preliminare al Piano ambientale ed Energetico regionale inviata al Consiglio regionale con decisione n.5 del 7 luglio 2011 per l'approvazione ai sensi dell'art. 48 dello Statuto Regionale, la quale, negli obiettivi specifici A1 A2 A3, rileva la necessità di elaborare una strategia di sviluppo energetico che sia necessaria a raggiungere gli obiettivi assegnati alla Toscana dal burden sharing;

Visto il DPEF 2013 approvato con risoluzione n.161 del 19.12.2012 ed in particolare modo l'Area Tematica 2 "Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione" al punto 2.1 Adattamento e contrasto ai cambiamenti climatici e sostegno alla diffusione della green economy";

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99, all'articolo 27, comma 1, che prevede - per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. - la possibilità di rivolgersi, nell'ambito delle risorse disponibili, al GSE per lo svolgimento dei servizi specialistici in campo energetico;

Considerato che il GSE è una società per azioni il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, del D.P.C.M. 11 maggio 2004, e che ha assunto un ruolo di rilevanza pubblica rivolto, tra l'altro, alla gestione, promozione e incentivazione dell'energia da fonti rinnovabili e da cogenerazione in Italia, che esercita secondo gli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto che il D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 ha ampliato il ruolo del GSE a tematiche collegate all'efficienza energetica negli usi finali, con riferimento in particolare agli schemi di incentivazione dei certificati bianchi e del conto termico;

Visto che il decreto 28 dicembre 2012, c.d. "Conto Termico", recante "Incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" individua il GSE come il soggetto responsabile dell'attuazione e della gestione del meccanismo e dell'erogazione degli incentivi ai soggetti beneficiari;

Visto che a partire dal 3 febbraio 2013, il decreto 28 dicembre 2012 recante: "Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi", ha sancito il trasferimento dall'AEEG al GSE delle attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi;

Visto che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con deliberazione 10 gennaio 2013 1/2013/R/EFR, ha trasferito al GSE tutte le informazioni disponibili per ciascun progetto presentato nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi e ha reso operativo l'utilizzo delle banche dati e degli altri strumenti gestionali esistenti;

Considerato che il GSE, al quale sono stati affidati compiti nello sviluppo del sistema energetico nazionale, è capogruppo delle seguenti società: Acquirente Unico S.p.A. (AU), Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. (GME) e Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. (RSE);

Considerato che il GSE svolge un ruolo di rilevanza pubblica sia nella gestione, promozione e incentivazione delle fonti rinnovabili che nel settore dell'efficienza energetica e della produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Considerato necessario, al fine del raggiungimento degli obiettivi comunitari, nazionali e regionali, promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili e i sistemi per l'efficienza energetica negli usi finali di energia, con l'obiettivo di stimolare l'iniziativa delle famiglie alla realizzazione d'interventi sui quali attivare le eventuali differenti agevolazioni fiscali, previste dalla normativa vigente.

Considerato, per le motivazioni espresse, opportuno stipulare un Protocollo d'Intesa (di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione) con GSE al fine di favorire lo sviluppo in ambito regionale dell'efficienza energetica nonché la diffusione delle energie rinnovabili;

Dato atto che il Protocollo d'Intesa allegato non comporta oneri per l'ente;

Visto il parere favorevole del CTD espresso nella seduta del 19 settembre 2013;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato schema di protocollo di intesa allegato A) parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera F), della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima L.R. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO